

N. 22 - IL 3° POLO

Descrizione breve dell'idea:

Si tratta di un'iniziativa che prevede la costituzione di un polo sindacale: il 3° polo, rivolta alla società civile, all'università, ai prigionieri, alla magistratura, op. penitenziarie, etc..

I soggetti citati hanno bisogno di garantire gli attuali diritti, per sviluppare una differente e nuova cultura della garanzia dei diritti.

Con la realizzazione del "polo sindacale" si potranno risolvere problemi di chi è sottopagato, mancato risarcimento afferente, rispetto della costituzione, e dell'ordinamento penitenziario.

IL BISOGNO (il problema)

Tutela dei diritti dei detenuti/e. Il problema è l'ignoranza (mancanza di accesso alle informazioni) delle persone detenute verso l'ordinamento penitenziario, il diritto al lavoro, etc.

GLI OBIETTIVI

Intendo raggiungere la formazione di 1 polo sindacale che agisca come 3° attore rispetto ai 2 rappresentati da carcere e persona detenuta che possa lavorare a garanzia dei detenuti sia in termini lavorativi, sia di diritti penitenziari.

I BENEFICIARI DEL PROGETTO

I detenuti. Gli operatori penitenziari (alleggeriti da alcuni oneri). La magistratura (convenzionata con il "polo sindacale"). L'università (creazione di nuovi profili di ricerca, di lavoro). Aziende pubbliche e private (che lavoreranno con persone informate).

LE RISORSE

1 sede interna, 1 sede esterna. Almeno 5 professionisti: 1 sindacalista; 1 mediatore culturale; 1 consulente del lavoro; 1 avvocato; 1 coordinatore.

LE COMPETENZE

Coordinamento, Pubbliche relazioni, Reperimento fondi, studio, ricerca, segretariato. Capacità di realizzare incontri mirati con gli attori della rete di riferimento.

I TEMPI

18 mesi: 6 mesi per l'istituzione informale del gruppo; 6 mesi per il riconoscimento ufficiale/sperimentazione della mission; 6 mesi per fare una convenzione formale con gli attori istituzionali principali.